

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la *Unione Pubblicità Italiana*, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

### INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. —; Mortuari L. 0.75.

**ABBONAMENTI**  
Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100  
Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
(Conto corrente postale)

## Consiglio dei Ministri

ROMA, 12. — Il consiglio dei Ministri, riunitosi stamane alle 10, è terminato poco dopo le 13. Tutti i ministri erano presenti ad eccezione degli onorevoli Schanzer e Paratore. Il ministro dell'Interno ha riferito sulla migliorata situazione dell'ordine pubblico e il Consiglio ne ha preso atto con compiacimento. Il consiglio si è quindi lungamente occupato della questione dell'ordinamento del porto di Genova in ordine al quale ha preso opportuni provvedimenti. Sono state poi accettate le volontarie dimissioni date dal consiglio di amministrazione dell'unione edilizia nazionale ed è stato nominato R. Comandante il consigliere di Stato comm. Fucini. Il Consiglio si è infine occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

## Le dolorose note del Bilancio

ROMA, 12. — Stamane la commissione delle Finanze e Tesoro ha approvato la relazione estesa dall'on. Matteotti sul bilancio dell'entrata. Nel 1922-23 la parte spesa — dice la relazione — ammonta sul previsto di quasi 6 miliardi e 800 milioni e le entrate allo stato delle cose aumenteranno di oltre un miliardo. Ne risulterebbe alla fine che il disavanzo a carattere ordinario destinato a perpetuarsi se non intervengono provvedimenti ammonterebbe a 3600 milioni più il disavanzo ferroviario e che il disavanzo nella parte propria mente straordinaria oltrepasserebbe il miliardo più la differenza del cambio negli interessi del debito estero. E' inutile farsi grandi illusioni sulle economie. Oltre metà del bilancio è consistita nelle conseguenze della guerra; in interessi di debiti, pensioni, ricostruzione e quindi scarsi i margini dei servizi civili. Le imposte straordinarie di guerra hanno reso a tutto giugno 1922 appena mille miliardi e mezzo. A gestione finita nel novembre 1915-924 avranno dato un tutto 9 miliardi e mezzo cioè appena quanto adesso in un solo anno si spende in conseguenza della guerra tra interessi di debiti, ricostruzioni ecc.

## Oltre 39 gradi a Roma

ROMA, 12 (per telef.). — Il termometro segnava oggi a mezzogiorno 39.2.

## Incendio ad un ministero

ROMA, 12 (per telef.). — Nel pomeriggio si sviluppava un incendio nei locali del Ministero d'Industria e Commercio, che non cagionò gravi danni perché subito spento dal pronto accorrere dei pompieri.

## Ricevimenti Pontifici

ROMA, 12 (per telef.). — Il Papa ha ricevuto in particolare audienza i cardinali Vanutelli, De Lai e Merry Del Val, il Nunzio Apostolico in Austria ed il Vescovo di Orano.

## Il Municipio di Vercelli occupato dai fascisti

VERCELLI, 12 (per telef.). — Tre squadre di fascisti hanno occupato il municipio, amministrato dai socialisti e l'hanno riconsegnato al commissario prefettizio nominato prontamente dal sottoprefetto.

## Incidenti a Siracusa

SIRACUSA, 12 (per telef.). — Al furore italiano ieri si verificarono parecchi incidenti tra socialisti e fascisti, in gran parte fattorini telegrafici. Al compare delle guardie regie i socialisti fuggirono.

## Grave incidente ferroviario

PISTOJA, 12 (per telef.). — Il treno da Milano giungeva nei pressi di Corbezzoli con eccessiva velocità, e, causa un guasto ai freni, venne fatto deviare su un binario morto. Il convoglio sconquassò il parapetto; la macchina e cinque vagoni merco precipitarono dalla scarpata. I restanti retrocessero fino a Pracchia. Vi sono tre feriti di cui uno gravissimo.

## Grandi accoglienze a Bari

BARI, 12. — Ieri mattina alle ore 9.35 è giunto a Bari per assistere alle feste in occasione del centenario di San Domenico il Cardinale Andrea Frührth. E' stato ricevuto alla stazione dalle autorità civili, militari, ed ecclesiastiche. Un picchetto di soldati gli ha reso gli onori militari.

## 400 chilometri in un'ora e mezza

NAPOLI, 12. — Ecco i risultati finali della gara internazionale per la Coppa Schneider 1922: 1. Capitano Biard, inglese, che ha compiuto i 400 km. in ore 1.34'51 e 3/5; — 2. Passaleva, italiano in ore 1.30'54 e 4/5; — 3. Zanetti, italiano, in ore 1.44'7 e 2/5; — 4. Corgnolotto, italiano in ore 1.45'27.

## Il vincitore della Coppa del Tirreno

NAPOLI, 12. — Nella ripetizione della prova di minima velocità per l'aggiudicazione della gran Coppa del Tirreno, Zimmermann ha adempiuto strettamente alle condizioni regolamentari. E' gli vince così la Coppa ed il primo premio di lire centocinquanta. La classifica ufficiale sarà resa nota domani mattina.

## Le gare dei motoscafi

NAPOLI, 12. — Hanno avuto luogo nel pomeriggio di ieri le gare dei motoscafi su centum miglia di percorso. Quattro categorie di concorrenti hanno partecipato alla gara. Il vincitore è stato il motoscafo Cphndi Pattison.

## I cavi tra Inghilterra ed America

LONDRA, 12. — I cablogrammi inviati dall'Inghilterra in America e viceversa subiscono una seria interruzione in seguito a sequestro da parte dei ribelli della stazione irlandese di cavi sottomarini. I ribelli che lo scorso mese hanno catturato la stazione di radiotelegrafia di Clifton, si sono impadroniti ora delle due più importanti stazioni di cavi sottomarini: Valentia, appartenente alla Western Union Cable Company entrambe nel sud dell'Irlanda.

## Cork in mano dei regolari

DUBLINO, 12. — Secondo notizie da Waterford, provenienti da fonte degna di fede, le truppe nazionali si sono impadronite di Cork nella serata di giovedì. Secondo le ultime informazioni tutto è calmo in città.

## E' morto il Presidente

LONDRA, 12. — E' morto Griffith presidente dello stato irlandese.

## Il presid. dell'Argentina a Bruxelles

BRUXELLES, 12. — De Alvear, presidente della Repubblica Argentina, è arrivato ieri nel pomeriggio. Re Alberto e la colonia americana l'attendevano alla stazione. Dopo la presentazione ufficiali i due capi di stato hanno passato in rivista le truppe allineate sul Quay. Un automobile di corte li ha condotti in seguito a palazzo reale ove De Alvear alloggiava. Stasera i sovrani hanno offerto un pranzo di gala in onore di De Alvear.

## I punti controversi deferiti alla Società delle Nazioni

LONDRA, 12. — Nei circoli francesi della Conferenza si smentisce la informazione secondo la quale Lloyd George avrebbe proposto al sig. Poincaré di sottoporre all'arbitrato della Società delle Nazioni i punti controversi tra il governo inglese ed il governo francese.

## Accordo raggiunto su alcuni punti

PARIGI, 12. — L'«Agenzia Havas» riceve da Londra: I ministri delle finanze e i periti finanziari, la cui riunione è terminata alla mezzanotte, hanno approvato alla unanimità sette punti sui quali i capi di governo erano giunti ad un accordo. Le somme ricavate dalla confisca delle entrate doganali e il prelievo del 26 per cento sulle esportazioni, saranno versate in conto aperto alla Reichsbank a nome del comitato delle garanzie. Il comitato lascerà le somme a disposizione della Reichsbank finché la Germania adempirà i suoi obblighi. In caso negativo il comitato le confischerà immediatamente.

## Un banchetto in onore di Schanzer

LONDRA, 12. — Ieri sera all'on. Schanzer è stato offerto un pranzo dal presidente belga Thenuis.

## Solenni feste berlinesi per l'anniversario della costituzione

BERLINO, 12. — La ricorrenza del terzo anniversario della costituzione è stata commemorata dal Reichstag con una solenne cerimonia ufficiale alla quale sono intervenute tutte le autorità berlinesi.

## Il pensiero dell'on. Schanzer

LONDRA, 12. — L'invio speciale dell'«Intransigent» è intervistato l'onorevole Schanzer che gli ha fatte queste dichiarazioni: Ho il più vivo desiderio di vedere che si venga ad una soluzione. D'altronde non si può concepire la possibilità di una rottura sopra una questione che, dopo tutto, non costituisce che un aspetto limitato del grande problema delle riparazioni e che in molta parte ha un aspetto tecnico. Conviene continuare a discutere per giungere ad una conclusione, che ottenga il consenso di tutti gli alleati. L'Intesa tra le grandi potenze essendo sempre la base più solida della politica europea, dobbiamo fare ogni sforzo per impedire che si indebolisca nelle sue solide fondamenta. Sarebbe stato desiderabile che a Londra si potesse affrontare insieme il grande problema che posa sulla vita economica europea cioè non solamente la questione delle riparazioni ma anche quella non meno importante dei debiti interalleati. Questi due aspetti del problema sono strettamente collegati fra di loro. Infatti se si pensa di concedere alla Germania un alleviamento dei suoi obblighi è giusto anche di pensare alle gravi condizioni economiche che affliggono i paesi che maggiormente hanno sofferto le conseguenze della guerra.

## Le felicitazioni americane alla Germania

BERLINO, 12. — Nella ricorrenza del terzo anniversario della costituzione il presidente degli Stati Uniti ha inviato al presidente del Reich un telegramma nel quale esprime la speranza che la grande repubblica tedesca prosegua sempre verso le vie della pace poiché un buon accordo fra i popoli porta alla prosperità ed al benessere.

## Tranquillità lusitana...

LISBONA, 12. — Lo sciopero, che è stato sempre parziale, è quasi finito. La tranquillità continua ad essere assoluta in tutta la repubblica.

## ...colle bombe

LISBONA, 12. — Benché lo sciopero vada attenuandosi parecchie bombe sono state lanciate nella giornata di ieri. Non si segnalano vittime. Il prefetto di polizia è morto ieri. Corre voce che egli si sia suicidato.

## La bancarotta austriaca

VIENNA, 12. — Per coprire l'enorme fabbisogno di carta-moneta vengono oggi emesse nuove banconote austriache da 100 mila corone. Il prezzo ufficiale del pane è aumentato di 3140 corone al chilogramma. La tariffa delle corse tramviarie è stata portata a 450 corone.

## Lettere Trevigiane

TREVISO, 12 (P.). — L'Associazione impiegati alle Terre Liberate ha diretto alle LL. EE. il Ministro e Sottosegretario alle TT. LL. i seguenti telegrammi: S. E. Luciani Ministro Terre Liberate

## Associazione funzionari Commissariato

ROMA Associazione funzionari Commissariato porge augurale saluto E. V. chiamata reggere sorti Dicastero Terre Liberate. Presidente Maestri.

## S. E. Merlini, Sottosegretario Terre Liberate

ROMA Riconferma E. V. sottosegretario TT. LL. est ragione plauso di questa Associazione che vi saluto bene augurando. Presidente Maestri.

## S. E. Merlini ha così risposto: Cav. Maestri Presidente Associazione funzionari Commissariato

TREVISO Porgo Lei et colleghi vive grazie per cortesi espressioni rinnovando mio piano per intelligente ed efficace collaborazione che funzionari cotesto Commissariato prestano per risorgimento Regioni Liberate.

## ESCURSIONE AL MONTE ANTELAIO

— Gli alpinisti della Sezione di Treviso del Club Alpino Italiano, hanno organizzato la gita di Ferragosto per i giorni 13-14-15 corrente che avrà per meta il monte Antelao; il più alto monte del Veneto che misura circa 3300 metri.

## L'87.0 genetliaco del sac. Prof. L. Bailo

Martedì il Rev. mo sacerdote Luigi Bailò compì il suo 87.0 anno di età. All'esimio professore furono trasmessi auguri di salute dagli amici, scolari, discepoli, tutti hanno voluto dimostrare, al Venerando la loro devozione.

## La caratteristica nuova Chiesa di Zenson di Piave

Zenson, più volte gloriosamente ricordata nei bollettini di guerra per l'ansa contesa presso l'epico fiume, fu il paese maggiormente straziato fra le terre martorate dalla guerra. La chiesa ricostruita nel 1614 da monaci Benedettini, con la torre dal tiburico merlato sovrastante la cella campanaria, rimase un confuso groviglio di rottami.

## Caratteristica oltre che pel disegno, sarà per la costruzione in blocchi di cemento un impasto colorato in natura, per dar modo che questi posti a faccia vista nell'interno come nell'esterno, non presentino l'anticipata uniformità grigio-fango particolare al cemento, ma diano la parvenza delle calde intonazioni della pietra viva.

Il portale, a bifora nel centro della facciata con ampio sguancio, avrà i due tenti che si apriranno a collesse. I due portali laterali gireranno invece i battenti su due bussole in muratura, formando così due anditi separati, da uno dei quali si passerà al battistero a rigore di prescrizione liturgica per cui chi prima non è battezzato non dovrebbe accedere nell'interno del luogo sacro.

## Il campanile con lesioni assai sporgenti, sormontato da una cuspidata a croce e lanterna, risponderà per austerità di linee, all'architettura della Chiesa. Per la costruzione di questa e del campanile, collaborano con l'architetto professor Melchiorri, il di lui fratello ing. Lorenzo e l'ing. Carlo Boffi.

## CARLO MAGELLO.

## Borsa di Milano

MILANO, 12. — Rendita 72; Consolidato 79.22; B. d'Italia 13.07; Commerciale 8.55; Credito Italiano 6.27. Cambi: Parigi 178.40; Berna 415.50; Londra 97.30; New York 21.80; Berlino 280; Vienna 0.05; Bruxelles 169 e 50; Madrid 169.25; Praga 56.25.

## Borse chiuse

ROMA, 12. — Le borse italiane resteranno chiuse fino a tutto il 19 corrente.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Servizio automobilistico autorizzato

ROMA, 10. — Il Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici comunicò agli on. Fantoni e Biavasci che se ne erano incaricati, la seguente:  
«Cari Fantoni, e Biavasci,  
Mi è grato informarvi che è autorizzato il servizio provvisorio automobilistico S. Vito-Savorgnano-Bagnarola Seto al Reghena.  
Cordiali saluti.

## Un'interrogazione dell'on. Biavasci

ROMA, 12. — Al Ministero dei Lavori Pubblici, l'on. Biavasci ha rivolto la seguente interrogazione:  
«Per sapere quando stanzierà i fondi occorrenti per la concessione sussidiata di linee automobilistiche, già completamente istruite, e che non possono essere attuate per mancanza di fondi stanziati. Chiedesi la risposta scritta».

## MAIANO

**BENEFICENZA.** — In occasione della morte del suocero Temporale Angelo il genero Rivo Ettore in sostituzione di corona offrì all'Asilo di prossima apertura L. 50. — Esempio da imitarsi perché così si suffragano i morti sostenendo un'opera eminentemente umanitaria e cristiana.  
La Direzione ringrazia sentitamente.

## PORTOGRUARO

**La morte di Mons. Degani**  
(11). — Stamane è spirato il canonico decano del nostro Capitolo Cattedrale, Mons. Ernesto Degani. La Diocesi compiangere la perdita di un ecclesiastico insigne per virtù e sapere; il Friuli uno storico di grande valore, come lo comprovano tanti libri ed opuscoli pubblicati dal defunto. Certo gli si prepareranno funerali imponentissimi.

## CARPACCO

**SUSSIDIO ALLA SCUOLA SERALE.** — Per interessamento dell'on. Biavasci, il Ministero alle Terre Liberate ha concesso alla nostra Scuola Serale un sussidio di L. 1000. Ringraziamenti al solerte deputato.

## BLESSANO

**NUOVE CAMPANE E S. CRESIME.** — Martedì 15 c. m. sarà tra noi Mons. Arcivescovo. Alle ore 7 ant. S. Messa e La Comunione dei bambini; ore 8.30 consacrazione delle nuove campane; ore 9 S. Cresime.

## REANA

**FESTE GIAMMENTI.** — Il giorno dell'Assunta (martedì 15 corr.) a Reana, come venne già annunciato, si terranno grandi festeggiamenti.

Ecco il programma:  
Ore 10 ant.: messa solenne con musica di Perosi;  
Ore 3 pom.: Vespri con musica di cantori vari.  
Ore 6: Estrazione della tombola (lire 800).  
Suonerà l'egregia banda tricesimiana.

La ditta Turri di Tarcento ha assunto il compito della illuminazione pirotecnica.

## CIVIDALE

**L'UNIONE STUDENTI CATTOLICI** sezione di Cividale ha inviato a tutti gli amici di studio il seguente nobile saluto di pace:

Come splendeva roseo il sole quel giorno del passato maggio in cui un gruppo di giovani si riunivano per gettare le basi della nostra «Unione». La primavera fioriva rigogliosa dal nostro cuore esultante e l'ardore della giovinezza splendeva sul nostro volto accendendo gli entusiasmi più puri.

Lungi da ogni questione politica siamo ispirati da quell'amore infinito che Cristo portò sulla terra e che da due millenni regna ed impera ovunque. La nostra giovinezza che non ha ancora provato le asperità della vita è la sola capace di comprendere questo sentimento di vino che ci fa entusiasmare per tutto ciò che è bello, che ci fa fuggire da tutto ciò che è brutto; il nostro sogno è grande, è puro, è limpido come il cielo; nella nostra immaginazione il mondo si schiude divinamente roseo. Sentiamo Dio che ci parla al cuore con parole soavi, infondendo nell'animo nostro quella beatitudine, quella pace, quella tranquillità che provengono da Lui; sentiamo sulle nostre fronti il suo bacio filiale, sentiamo la sua paterna benedizione.

Amore spira soavemente a noi dintorno; amore per i nostri superiori e per i nostri fratelli; amore per i nostri nemici a cui stendiamo la mano, a cui apriamo le braccia invitandoli a venire per partecipare alla gioia che sempre sorride in noi; amore infinito verso la Patria, terra prediletta dal destino, madre delle arti più belle, terra di martiri e di eroi.

In questi tempi di miserie e di lotte il canto dell'amore esca dolcemente dal

nostro labbro e crei un tesoro di fraternità che sappia ammortire i più dolorosi ricordi!

## OSOPPO

**Inaugurazione delle campane e della nuova torre**

Le feste di domenica scorsa lasceranno, quantunque svoltesi con non preannunciato rumore di grandi programmi e gridii di giornali, un grato e dolce ricordo, che si perpetuerà nei due monumenti magnifici il nuovo bellissimo campanile ed i sei bronzi sacri, che dall'alto della novella e meglio ricostruita dimora chiameranno a raccolta il popolo e nei giorni di gioia e di festa, e nei giorni di desolazione e di tristezza.

## IL TRIONFO DEI BRONZI

Un manifestino distribuito a mano per le famiglie invitava tutti a ricevere le campane con i sentimenti che sgorgano spontanei dagli animi di tutti in simili e non facilmente rinnovabili solennità. Nel foglietto volante si diceva: «Dopo lo schianto della guerra, le campane riformano a litiarsi con i loro rintocchi; e questo è un fatto memorabile che non si rinnova da secoli».

Al tocco i buoni Osoppiani, sotto il solleone che in questi giorni cuoce le nostre campagne, fecondate da molta ghiaia e poca terra, accorrono all'ingresso del paese, dove si vedono le campane, di una lucidezza argentea, allinea te sui carri, adorni di rami freschi e di bandieroni tricolori, che affermano per la millesima volta come l'ideale religioso non deve e non può mai disgiungersi dall'ideale di patria, intesa nel senso più alto e più divino della carità cristiana.

La buona banda di Buia precede il corteo di popolo e di autorità che accompagna le care amiche, tanto attese, sul piazzale della chiesa, dove ogni cosa è ben disposta per la cerimonia, alla quale interverrà l'Arcivescovo Monsignor Rossi. Una fumana di popolo fa reverente ala al passaggio delle ospiti girate, mentre vengono trasportate in giro per le vie del paese. Si sentono spari di mortaretti e dal campanile che oggi pure viene inaugurato e festeggiato, si lanciano razzi tra la folla e lo sventolio delle bandiere, assicurate alle belle e ben tracciate colonnate della bellissima cella campanaria.

Il campanile è costruzione massiccia e artistica della locale Cooperativa Osoppiana, sotto la direzione del provetto e rinomato architetto signor Silvio Rossi. Un grande zoccolo piramidale, ben costruito in cemento, sostiene la grande massa del campanile che si eleva una trentina di metri dal suolo.

I finestroni della cella campanaria si aprono sopra un bel cornicione, che dà risalto e rompe la monotonia delle lunghe linee. Sopra la cella si innalza la guglia ottagonale, ogni lato della quale è intramezzato alla base cilindrica da fori proporzionati e uguali. In cima a tutto si erge una bellissima croce dorata, con molti raggi diramantisi in tutti i sensi.

## LA CERIMONIA

Grande folla di popolo assiste alla cerimonia della benedizione delle campane, compiuta dall'arcivescovo. Una lunga sfilata di padrini e madrine sono allineati presso le sei campane, alzate da terra, e ammirabili davvero, perché tutte di una grandezza che va proporzionalmente degradando, formando in tal modo un insieme musicale armonico, unico nei paesi circostanti.

Fra i padrini, le madrine e gli intervenuti scorgiamo l'ex sindaco signor Valentino Valerio, la veneranda signora Olivo Domenica nonogenera, ma ancora sveglia e di mente serenissima, la signora Sofia Leoncini, il pro sindaco Antonio Faleschini, il signor Antonio Forgiarini, il distinto capitano Zurro, la signora Crista Lucia, madre del valoroso tenente Tommasino Crista, la sig. Venturini Cristina, la sig. Cecilia Venchiarutti, don Murero, il maestro don Valentino Pellegrini, i sig. Marco e Luciano Venchiarutti, Don Peverini, don Fabbio Donato, D. De Sissola, don Comisso, parroco e molti altri. Compiuta la benedizione delle campane, monsignor Rossi parlò, come lui solo sa brillantemente parlare, a tutto il popolo con venuto, esortando tutti all'amore, allo adempimento dei doveri verso dio e verso la Patria; incitando specialmente all'Unione cittadina, e traendo perciò esempio dei bronzi sacri che sanno fondere così bene le loro voci, pur nella di uguale grandezza, do formare un concerto armonico meraviglioso. Illustrò molto appropriatamente sua ecc. l'importanza delle campane, il loro sublime significato, la loro divina ed anche civile missione. Dopo l'allocuzione commovente ed elevata dell'Arcivescovo, questi, le autorità ed altre persone presenti, si sottopongono all'obiettivo fotografico.

## LA SERATA

Alla sera udiamo le note della banda di Buia nella piazza Napoleonica, illu-

minata con sfarzo dai potenti fari elettrici, forniti dalla consuetudinaria munificenza della Ditta Venchiarutti; ma soprattutto una cosa piacque assai, e fu un'idea geniale del signor Marco Venchiarutti l'illuminazione del campanile. Una miriade di lampadine elettriche era stata posta lassù; e rapidamente, per mezzo di un congegno meccanico, al bianco succedeva il verde e poi a questo il rosso, e viceversa.

Bello spettacolo, degno di coronare quella bella e simpatica giornata. Memorabile rimarrà; pur nella modestia dei festeggiamenti questa solennità, per i tanti e bellissimi significati che assume, poiché vi fu un rivivere nei cuori, e vi fu un richiamo sentito da tutti, di altri tempi più buoni e più quieti, di altri ricordi, di altri fatti e avvenimenti; tristissimi e lieti fausti e infausti.

## COSEANO

**A PROPOSITO DI APPUNTI E CRITICHE ALLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.** — Riceviamo:

La «Patria del Friuli» in data 3 corr. pubblicava — inviato dalla Direzione Combattenti di Coseano — un articolo intitolato «Appunti e critiche alla amministrazione comunale»; ma o per eccessiva prudenza, o per riguardo alla persona principale cui era diretto, o per altri motivi che noi non conosciamo, amputò l'articolo nelle sue parti forse più vitali.

Il signor Mattiussi Virgilio, al quale principalmente era diretto l'articolo, a già risposto alla pubblicazione fatta della Patria del Friuli il 12 corr. ma noi ci riserviamo di confutare e di commentare le ragioni da lui esposte, dopo che lo stesso avrà risposto alla nuova e originale nostra inserzione; e questo lo faremo ben volentieri, certi come siamo di non trovare difficoltà nel farlo. Ci rivolgiamo pertanto a codesta onorevole direzione perché voglia favorire nella nuova e integrale pubblicazione e nel mentre ringraziamo, ne trascriviamo lo articolo in parola.

«Critiche e appunti alla amministrazione Comunale. — Quello che avviene nel Comune di Coseano, amministrato da Consiglieri che vanno contro gli interessi e i bisogni della popolazione è grave».

L'alluvione del 20-21 settembre 1920 ha asportato e distrutta la conduttura tubolare d'acqua che, con derivazione del Ledra Sopra Coseanetto, serviva agli usi domestici della popolazione di Coseano.

Codesto onorevole Consiglio sa che l'attuale rolo che l'altra versa da Coseano e prosegue fino a Barazetto, oltre a essere focolare di malattie infettive, non sempre soddisfa ai bisogni degli abitanti, in quanto che la popolazione di Dodeano, in comune di Rive d'Arcano, dopo aver fatto uso per lavare qualunque sudiciume, se ne vale anche a scopo d'irrigazione.

Gli abitanti di Coseano più volte chiesero di essere integrati nei loro diritti e quindi di ricostruire il canale tubolare d'acqua che, prima dell'alluvione, serviva quale acqua potabile, ma l'onorevole consiglio in seduta 22 luglio respinse la domanda.

Invitiamo pertanto il signor Sindaco al quale devonsi attribuire la mancata accettazione e non certamente con intendimento di economizzare perché di economia ben pochi saggi furono dati finora dall'attuale amministrazione, a rimettere nella prossima seduta consigliare la trattazione dell'oggetto in parola come lo invitiamo per l'ennesima volta a direi con quali criteri distribuito la somma elargita dal ministero per i danneggiati dell'alluvione, senza che abbia a ripeterci, in tono solenne «Non ho bisogno, non ho dovere di rispondere a nessuno».

E' denaro del pubblico e che va al pubblico caro signor Sindaco, e il pubblico ha il sacro diritto di sapere quale destinazione ha avuto e cioè se l'ha distribuito con sani criteri.

Per il passato, come presentemente la posta giornalmente viene ritirata dall'ufficio postale di Coseano e consegnata alla Stazione del tram Coseano-S. Vito dove contemporaneamente viene prelevata la corrispondenza proveniente da Udine, per essere subito fatta recapitare all'ufficio postale di Coseano; e il servizio viene fatto a mezzo di corriere che serve anche al trasporto delle persone che si portano a S. Daniele e Udine, distando il tram da questo capoluogo circa 3 Km.

Senonché nella seduta consigliare pure sabato 22 luglio fu deliberato di sopprimere l'attuale modo di servizio, e di doversi portare a Cisterna a prelevare la corrispondenza. Da questa nuova disposizione derivano i seguenti inconvenienti.

1. Ritardo della distribuzione della posta, perché invece di essere fatta la mattina, verrebbe fatta nelle ore pomeridiane e forse anche il giorno dopo; e ciò con danno dei privati e massime dei commercianti.

2. Mancanza di trasporto, alla fermata del tram per quelle persone che hanno bisogno di recarsi a Udine o a San Daniele.

3. Maggior spesa perché il procecaia avrà certamente ragione di pretendere un maggior stipendio, essendo maggiore il chilometraggio che dovrà percorrere. Facciamo poi un caldo appello a questo nostro signor Sindaco perché si decida alla sistemazione delle strade tanto nell'abitato che fuori, alla riparazione della cella mortuaria e del muro di cinta delle scuole comunali, che per la incuranza dei nostri rappresentanti comunali si trovano in condizioni deplorabilissime.

## MARANO Lagunare

**GRANDI FESTE GIAMMENTI.** — Come già demmo notizia, nei giorni 13, 14 e 15 i maranesi, memori della fede e del sentite amore di patria, gli abitanti della storica laguna rinnovarono gli esempi aviti, ed affratellati della concordia, unica e feconda sorgente di sane energie, terranno una grandiosa festa a beneficio dell'Erigendo Monumento Caduti, che avrà luogo il giorno dell'Assunta ricorrendo la triennale traslazione dell'Antica Immagine della B. V. della Salute per le vie del paese. L'orario delle funzioni è il seguente: giorno 12, 13 e 14 tridui, panegirico e comunione. Alle ore 10 messa solenne con scelta musica eseguita dalla locale Schola Cantorum. Alle 16 Vespri e panegirico e alle ore 16 del giorno 15, dopo i vespri, la solenne Processione con l'Immagine accompagnata dalla Banca cittadina. Ore 20 grandiosa illuminazione elettrica e spettacolo pirotecnico con intermezzi musicali. Tutti i tre giorni vi saranno gite in barca, ascesa dell'albero della cuccagna, ecc. Non mancherà un ben disposto servizio di autovetture da S. Giorgio a Marano e Lignano; le trattorie saranno fornite l'ogni ben di Dio.

Uno per tutti.

## ORZANO (Remanzacco)

**ASSUNTA, BENEFICENZA, FESTE GIAMMENTI.** — Martedì p. v. 15 agosto per meglio onorare M. SS. Assunta patrona del paese, per ricordare degnamente i caduti di Orzano con religioso monumento nel locale cimitero ed aiutare l'Asilo Infantile pure di Orzano sarà fatta quest'anno la annuale festa dell'Assunta con straordinaria solennità e festeggiamenti. La pesca, già assicurata di oltre 3000 doni tra i quali di ricchissimi, gli addobbi e la illuminazione fantastica delle vie e delle piazze, gli svariati concerti della distinta banda di Orzano, la musica di celebri autori cantata dalla non meno distinta Schola Cantorum del luogo, le osterie ben fornite, attese anche la località centrica di Orzano per i molti paesi vicini che la fanno corona, per la sua vicinanza alle città di Udine e Cividale, per la vicina stazione ferroviaria ed i molti mezzi di trasporti, autocorriere, si aspettano graditissimi in gran numero i forestieri. Si avrà alle 5 la sveglia-banda. Alle 6 la prima messa con comunione generale, alle 7 seconda messa nella Chiesa dell'Asilo con altra comunione generale; alle 9 apertura della pesca; alle 10 Messa solenne; alle 14 Vespri solenni, Panegirico, e la tradizionale processione colla magnifica statua dell'Assunta (riproduzione del Musillo); seguirà la benedizione solenne dell'Asilo, i cui bambini daranno alcuni primi saggi pubblici. La pesca proseguirà sino alle 23.

Auguri ai giocatori e al...

Comitato.

## NIMIS

**NOTE D'ARTE.** — L'illustre pittore Gori ci concesse di vedere tre quadri nuovi, due dei quali compiuti come lavoro ed uno non ancor perfetto, non però tanto, che un saggio di bellezza splendida non si scorga diffusa. Il soggetto di tutti è ispirato classicamente alla interpretazione del tema religioso. I primi due sono bozzetti del Vangelo, l'«Adultera» e il «Tributo a Cesare, già diversamente tentati altra volta, e ruscitissimi.

Il terzo è un soggetto nuovo, il quale, pur contenendosi entro la regola classica e raffaeliana, sembra tuttavia uscire da lei per una certa intensa tonalità di sentimento mai più espressa in tal maniera, che si avvicina allo sforzo di espressione di antica malatia, diremo, che è tema favorito dalla scuola romantica moderna. E' forse questo quadro del Gori un passaggio a novella visione e senso dell'arte? Attendiamo perplessi, ansiosi, di cogliere un altro sintomo di questo straordinario che ci ha colpito soprattutto.

Ci ha fatto perplessi e meravigliati quel magnifico San Giovanni (abbiamo colto nel vero?), il quale concentra nella giovanile maschia bellezza dell'aspetto in contemplazione, irradiato da sovrano fulgore, il ponderoso tragico tema umano, che ha nome «Tribolazione» non soltanto dolore.

Un breve quadrato di tela, quanta sintesi dell'umanità contiene; e quale

potente idea del vero, del sublime e del triste vero accentra e diffonde!

B. C.

## UN GRANDE TRATTENIMENTO

Questa sera avremo a M. Croce sul passo amenissimo tra Nimis e Attimis. Domenica scorsa ci fu una gran folla di gente. Colà è meta di moltissimi forestieri, perché vi trovano tutti i conforti oltre il piacere di una splendida passeggiata.

## CISTERNA

**MONUMENTO AI CADUTI.** — Oggi si inaugurerà solennemente il Monumento ai Caduti di Guerra opera pregevole dell'esimo scultore friulano Sig. Mistruzzi. Il programma delle feste che si svolgeranno per l'occasione resta così stabilito:  
Domenica 13: alle ore 9, apertura della ricca pesca di beneficenza — Ore

15 arrivo della Banda di Spilimbergo — Ore 16.30 cerimonia della benedizione ed inaugurazione del monumento. Parleranno vari oratori fra i quali il nostro compaesano don Ugo Masotti. — Ore 18 Proiezioni cinematografiche continuate e gran concerto; alla sera illuminazione.

Lunedì 14 ore 9 continuazione della ricchissima pesca di beneficenza — Ore 10.30 messa solenne sul pronao del Monumento — Ore 16 benedizione dell'Asilo e della sua bandiera — Ore 18 proiezioni cinematografiche.  
Martedì 15 ricorrenza dell'annuale sagra dell'Assunta — Ore 9 riapertura della pesca — Ore 10.30 Messa solenne — Ore 15 arrivo della banda spilimberghese — Ore 17.30 corse nei suochi 0.30 re 18 gioco della cuccagna — Ore 18.30 proiezioni cinematografiche e gran concerto. Alla sera illuminazione nazionale.

# Corriere Goriziano

## Per la ricostruzione delle opere danneggiate dalla guerra

Pubblichiamo ieri la notizia della costituzione del Comitato per il risorgimento Goriziano.

Ora detto Comitato inizia la sua attività con il bandire un concorso allo scopo di stimolare una gara di emulazione nella ricostruzione delle aziende agricole industriali ed in genere della proprietà immobiliare danneggiata dalla guerra, e di adattare alla riconoscenza generale coloro che più contribuiranno alla ricostruzione dei comuni danneggiati.

Pubblichiamo pertanto il regolamento:

Art. 1. — Il Concorso si estende a tutti coloro che hanno subito danni di guerra nella Provincia di Gorizia e nei distretti aggregati.

Art. 2. — Coloro che intendono partecipare al Concorso dovranno avanzare domanda al Comitato Provinciale per il Risorgimento del Goriziano con sede presso la Giunta Provinciale di Gorizia non oltre il 30 settembre 1922 indicando a quale categoria intendono essere iscritti.

Art. 3. — Alla domanda dovrà essere allegata una relazione completa, precisa e dettagliata dei lavori eseguiti, dei criteri adottati nella ricostruzione della proprietà, munita di tutti i documenti atti a provare quanto nella relazione viene esposto. Fra i documenti saranno particolarmente utili fotografie comprovanti lo stato di distruzione o di danneggiamento degli immobili ed il loro stato dopo il ripristino.

Per le piccole aziende rurali questa descrizione potrà essere fatta in un modo più sommario purché però siano indicati in modo abbastanza preciso i lavori eseguiti ed in corso, i criteri adottati, i mezzi impiegati.

Art. 4. — Con la domanda di partecipazione al Concorso il concorrente si obbliga a permettere ai concorrenti la Commissione giudicatrice di procedere ai sopralluoghi che si riterranno necessari. I concorrenti si obbligano inoltre a mettere a disposizione della Commissione giudicatrice tutti gli elementi e documenti da questi ritenuti necessari per la formazione del giudizio e per le classifiche.

Art. 5. — La graduatoria sarà formata in base ai seguenti criteri generali:

a) minor tempo impiegato nel ripristino della proprietà;  
b) scarsità e mancanza di aiuti da parte dello Stato o di altri Enti;  
c) razionalità dei metodi di ricostruzione e di ripristino.

Art. 6. — Per la parte agraria la valutazione del merito avverrà in base alla razionalità dei metodi adottati nel ripristino delle aziende, nel ripopolamento bovino, nella rimessa in valore del soprassuolo, nella esecuzione di nuovi impianti, nella sistemazione degli edifici rurali ed accessori e in genere del podere, sempre in relazione alle speciali condizioni dell'ambiente agricolo locale e regionale.

Art. 7. — Per i grandi impianti industriali, la valutazione del merito si farà tenendo conto delle notevoli migliorie apportate alla distribuzione dei fabbricati e sistemi costruttivi, alle macchine produttrici di energia e operatrici, al ciclo di lavorazione, all'entità della produzione e al trattamento degli operai (case per impiegati ed operai, refettori, bagni, sale di lettura e convegni).

Art. 8. — Per la categoria di piccoli impianti industriali, oltre ai criteri generali sopra indicati, si avrà riguardo, nella valutazione e nella classifica, alla naturale importanza degli Stabilimenti specialmente nei riguardi delle tradizioni e usi locali ed ai benefici che, dagli stessi, derivano alla collettività, sia dal punto di vista economico, sia specialmente da quello sociale.

Art. 9. — Per la categoria a) e b) la

Commissione giudicatrice sarà costituita:

Un delegato del Comitato Provinciale per il Risorgimento del Goriziano;  
Uno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Federale e uno del Curatore dell'Istituto di Credito Fondiario della Provincia di Gorizia.

Il Direttore dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

Un delegato della Giunta Provinciale dei Consorzi fra danneggiati di guerra della Provincia di Gorizia.

a) Per la categoria C) I)  
Uno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Federale e uno del Curatore dell'Istituto di Credito Fondiario della Provincia di Gorizia.

Il Dirigente l'Ufficio Agrario dello Istituto Federale e dell'Ufficio Tecnico Provinciale di Gorizia.

Due Rappresentanti di Istituzioni agrarie.

Un Rappresentante degli agricoltori b) Per la categoria C) II)  
Uno dei Membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Federale e uno del Curatore dell'Istituto di Credito Fondiario della Provincia di Gorizia.

Il Dirigente l'Ufficio Tecnico dello Istituto Federale e dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

Due Tecnici nominati dalla Presidenza del Collegio degli Ingegneri della Provincia di Gorizia.

Un Rappresentante degli industriali e due di artigiani e commercianti.

Art. 10. — Le Commissioni giudicatrici dovranno compiere il lavoro di controllo, di classifica e le graduatorie, oltre il 31 dicembre 1922.

Art. 11. — L'assegnazione e la distribuzione dei premi avverrà prima del 31 gennaio prossimo venturo.

**L'arresto di un noto pregiudicato**

Dagli agenti investigativi Bressan e Breganz venne tratto ieri in arresto certo Godnik Carlo fu Michele d'anni 41 da Goriansko (Sesana) perché in possesso di una bicicletta da corsa, naturalmente non sua, dato che il Godnik è uno specializzato nel furto di biciclette. Perquisito gli fu trovato addosso un grimaldello una lampada tascabile ed il portafoglio vuoto.

Interrogato ammise di aver rubato la bicicletta a Trieste. Venne passato alle carceri mandamentali.

**Si ferisce con una granata**  
Lapaine Lorenzo d'anni 16 da Corno Vnik, l'altro ieri trovò in un campo proiettile inesploso che curiosamente si diede a sciaricare. Ma improvvisamente gli scoppiò fra le mani ferendolo abbastanza seriamente. Ne avrà per una ventina di giorni.

**Residui nicotinosi di tabacco**

L'Amministrazione del monopolio industriale ha in prodotto nella tariffa un nuovo prodotto secondario per uso di setificio, sotto la denominazione di residui nicotinosi di tabacco che ha un costo in vendita al prezzo di Lire 3 il Kg. al prezzo di Lire 30 caduna.

Tale prodotto che è estratto dalle medesime proprietà dell'estratto di tabacco, è confezionato in sacchine di carta al prezzo di Lire 30 caduna. Le istruzioni relative all'uso del prodotto insetticida sono contenute in apposito foglio che trovasi racchiuso nelle sacchine medesime.

Le norme di impiego del prodotto sono anche riportate in appositi manifestini che a cura delle dispense Tabacchistiche vengono distribuiti ai consorzi agrari e alle principali rivendite dei generi Monopoli.

**Crediti in oro verso la Germania**

Gli enti privati che vantano debiti in oro verso debitori germanici, non pregati di fornire nel più breve tempo possibile esatte informazioni in riguardo, alla Camera di commercio.

Spacciatori di cocaina arrestati

Sequestro di tre pacchi dello... stupefacente

I carabinieri addetti al servizio di polizia e facenti parte della squadra in borghese di via Genova, condussero abilmente a termine, ieri nel pomeriggio, una brillante operazione che fruttò il sequestro di una forte quantità di cocaina destinata ad acquirenti della nostra città, che subodorato... l'alto cattivo non si presentarono a ritirare la merce.

Gli spacciatori

Sono due operai del canale del Natissone. Il primo certo Pietro Gasparut da Bergogna, nato nel 1885 è un tipo alto, biondo, veste con pantaloni da militare, ed una giubba alla cacciatora, il secondo è il venticinquenne Attilio Guss di ignoti nato ad Udine ed attualmente residente a Rodda.

Ha larghi pantaloni di velluto, un giubbone di tela; E' un tipo non tanto magrolino, piuttosto basso che parla con flemmatica tranquillità, che è del resto caratteristica propria degli slavi della valle di S. Pietro.

Da oltre quindici giorni si aggiravano per le vie cittadine e furono notati varie volte a colloquio con giovanotti della città ed anche con donne allegra.

Questo loro contegno, (si capisce la professione così esige!) fece nascere dei sospetti agli appuntati dei RR. CC. signori Giuseppe Bortoluzzi ed Aurelio Beltrame, i quali unitamente al carabiniere Elio Pittino decisero di pedinare i due commercianti che per lo smercio dei prodotti di contrabbando andavano ricercando acquirenti nei vari ceti della cittadinanza.

La mancata vendita e l'arresto

Ieri mattina, giorno di mercato, ambedue, parlottavano con un signore elegante, rimasto tutt'ora sconosciuto. Evidentemente cercavano pattuire il prezzo della merce.

Non devono essere andati d'accordo perché il Gasparut rivoltesi al detto signore lo invitò ad andare alla trattoria alla Carniella fuori porta Gemona per definire il prezzo di acquisto.

L'ora dell'appuntamento era stata stabilita per l'una pomeridiana. — Minuto più, minuto meno... — disse il signore allontanandosi, — cercherò di esserci.

A mezzogiorno il Guss che il Gasparut si recarono puntualmente alla trattoria della Carniella ed ordinarono il pranzo.

Vengono gli acquirenti, ma ironia del caso, anziché che essere uno, sono tre.

Non è il signore elegante che aveva visto in piazza Umberto prima, ma bensì tre giovanotti anche essi eleganti che si appressano ai due e... non solo non chiedono di comperare, ma esigono la immediata consegna della merce, qualificandosi per agenti della forza pubblica. I due allibiscono.

Il giovane Guss che aveva un pacchetto di cocaina nascosto sotto la manica della giubba lo lascia andare a terra, ultimo e vano tentativo, e l'altro apre la giubba ed estrae altri due pacchetti che consegna suo malgrado ai carabinieri.

Pagate le consumazioni i due smercianti del terribile contrabbando vennero tradotti alle carceri di via Gemona. I pacchetti di cocaina erano ben confezionati in tripla sovrapposizione di carta incerata ed oltre all'etichetta a stampa avevano nel retro un suggello: «Autorizite Warenparfüm anstalt Spl talgasse 31 Wien IX».

La merce venne analizzata e fu riconosciuta per cocaina di forte potenzialità e veniva complessivamente chilogrammi 1.170.

Un bravo ai militi Bortoluzzi, Beltrame e Pittino per la loro brillante operazione.

Una moglie sfortunata

Certa Maria Tulissi di anni 39 abitante in Via Pascale venne a dverbio col marito. Dalle parole la baruffa degenerò in pugilato e la Tulissi dovette farsi medicare all'Ospedale Civile per una ferita alla regione sotto scapolare destra giudicata guaribile in 10 giorni.

Biancheria scomparsa

Mentre la lavandaia stava sciorinando al sole la biancheria della signora Maria Tamburini abitante in Via Martignacco degli sconosciuti l'adocchiarono e, in un'ora in cui il luogo era deserto, se ne impadronirono. Circa 200 lire di danno.

Acrobata sfortunato

Dopo aver messo sul selciato un guanciale, il ragazzo Stella Daverio di anni 7 da Beivars si accinse a fare il salto dalla finestra. Evidentemente lo Stella voleva imitare il gesto di Ciro Menotti, ma non fu come lui il più fortunato, perché nella caduta riportò una grave contusione alla gamba.

Un concorso musicale

per il Congresso Eucaristico Diocesano

Abbiamo tra mani il primo numero del Bollettino Eucaristico Diocesano, messaggero di preparazione al grandioso congresso eucaristico preannunciato per l'anno venturo.

Al nuovo periodico mensile, che si presenta bene e dal lato artistico e tecnico, facciamo i più lieti auguri di fecondo apostolato eucaristico in mezzo al popolo nostro.

Questo numero riproduce l'«Inno Eucaristico del Friuli» scritto da mons. El lero e per la musicazione del quale è indetto un concorso. Ne riportiamo più sotto le norme.

O Signore, levate le fronti, nel desio d'una vita più forte, noi veniamo alle sacre tue porte dalle spiagge marine e dai monti. Accorriamo dai piani fecondi dove vasta la messe biondeggia, accorriamo dai poggi giocondi dove al sole la vigna rosseggia.

Noi gettiamo in un fascio al tuo piede tutti i nostri vessilli, o Signor. Tu li avvolgi in un raggio di Fede, Tu li drizza in un soffio d'Amor.

Ti rechiamo la candida messe delle spiche, che nostro lavoro, Ti rechiamo i bei grappoli d'oro, che la vita gemendo ci espresse. E quel cibo sì lieve e quel vino di che il nostro cammino conforti, Tu converti nel Sangue divino, Tu converti nel Pane dei forti.

Noi gettiamo, ecc.

Siam la stirpe dei martiri indoma che Aquileja consacrò nei canti, la progenie che all'orde calanti gettò l'ultima luce di Roma. Come i profughi padri romani Te chiamavano nell'ora più atroce, tal nell'ansia d'un dubbio domani noi leviamo a Te, Cristo, la voce. Noi gettiamo, ecc.

Tu che muti, ad un mistico appello, l'umil dono al raggiar d'ogni aurora, Tu il cuor nostro, che il male disfora, trasfigura in un cuore novello. Tu che stringi in un unico pane mille spiche che ondeggian da lungi, Tu le sparse nostr'anime unane in un'anima sola congiungi. Noi gettiamo, ecc.

O Signor, sulla terra che trema dell'angoscia d'oppressi dolenti, da Te solo nei cantici ardenti invochiam la giustizia suprema. O Signor, sulla terra omicida arsa tutta di bieco furore, da Te sol nelle supplici grida invochiamo una pioggia d'amore. Noi gettiamo, ecc.

Norme per il concorso

1. E' aperto un concorso, libero a tutti e soli i compositori friulani, per la musicazione, ad una voce con accompagnamento d'organo, dell'«Inno Eucaristico del Friuli».

2 - Il concorso si chiude col 15 Settembre p. v., ed i lavori, contraddistinti da un motto ed accompagnati da un biglietto personale, sigillato, i concorrenti li spediscono al comitato Esecutivo del Congresso Eucaristico - Curia Arcivescovile, Udine.

3 - I lavori verranno esaminati da una Commissione tecnica, e verrà prescelto quello che più risponde all'arte ed alla popolarità, e che nello stesso tempo sia tale da potersi dignitosamente cantare anche nelle chiese.

4 - La composizione vincitrice sarà stampata a spese del Comitato e sarà l'unico ufficiale del Congresso. Il vincitore riceverà dal Comitato un diploma speciale di benemerenza.

Il Concorso della Cassa di Risparmio di Udine pro danneggiati dall'alluvione 1920

Viene comunicato ai giornali: I giornali non hanno pubblicato integralmente la relazione del Comitato provinciale di soccorso pro danneggiati dall'alluvione del 20 settembre 1920 avendo omissa la pubblicazione dell' allegato elenco degli oblatori e di quello dei comuni ai quali vennero distribuiti i fondi raccolti.

Se l'elenco degli oblatori fosse stato pubblicato, sarebbe apparso com'oltre i primi oblatori che hanno avverta la sottoscrizione, altre oblazioni sono pervenute, e tra queste quella notevole di L. 30.000 della Cassa di Risparmio di Udine, che, anche in questa occasione, è stata pronta a concorrere ai bisogni del Friuli.

Per via Gemona

Caldo tropicale. Il solleone incendia addirittura le strade i cui marciapiedi adusti hanno vampate di calore. Meglio così percorrere qualche tratto in tramvai ora che l'Alleanza del Lavoro ce lo permette! Si soffoca: beate le donne che non hanno tanti panni addosso! E proprio sul tram, vettura n. 13, sta una signorina elegantissima e proprio

come vuole la moda e la stagione. Vestita di niente, cioè di velo, tutta sbuffi e nastri: viso tra il mistico e l'idiota di tres yolkie ossigenata; profumo sottile di «Contessa azzurra»; profumo sottile di «Kalkilora»; occhi bistrati e smarriti nel mistero e in mano — proprio come vuole la moda — un elegantissimo, agile e flessuoso bastoncino da passeggio. Il quale, bastoncino, quando il tramvai corre a sbalzi e fila che è un piacere per via Gemona, sfugge di mano alla «gentilissima» e va sui binari. Il tram corre. La signorina grida: preme il bottoncino elettrico e il tramvai rallenta. E la passeggera balza dalla piattaforma sul predellino, salta a terra e viene trascinata dalla vettura con relative graffiature ai lucenti tacchetti trampolieri; ma poi... via di corsa, come un bersagliere, alla riconquista del ninolo smarrito.

Il tram aspetta... si tratta di un po' di cavalleria!

Poi i viaggiatori mormorano e il manovratore scampanella furioso mettendolo in moto la vettura. Ma dietro, leggera e svelta come un capriolo, la passeggera lanciata a galoppo la raggiunge e d'un salto è sulla piattaforma. Salaci commenti del pubblico mentre, la nuova Frigerio in gonnella si aggiusta la graziosa cuffietta Da Vinci e si terge, palpitando, le stille di sudore, bistro e cinabro insieme, con un fazzolettino di seta.

Tra negozianti ed esercenti

Riceviamo: L'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine crede doveroso richiamare l'attenzione dei propri soci, sopra i mezzi denigranti la sua opera coi quali, una anonima commissione, a mezzo di una circolare volante fatta recapitare nei negozi cittadini, cerca di poter costituire una nuova associazione dei Negozianti ed Esercenti.

Tale circolare con poco scrupoloso accorgimento tende a far credere, come la suddetta associazione, si sia dedicata più ai divertimenti che alla cura degli interessi collettivi dei propri soci, dimenicando di volontà, come l'associazione non abbia nulla a che fare col Circolo Familiare, né con eventuali comitati di festeggiamenti e come fin da tempo anzi, abbia abolito nella sua sede la sala di gioco.

Dice come la categoria degli esercenti sia stata del tutto trascurata e come in ogni ramo da svolgere per gli stessi, nulla si è fatto. Tutto questo è logicamente contrario alla verità, poiché in seno all'associazione non si fece mai alcuna distinzione e ci fu sempre una eguaglianza di trattamento nei riguardi di ogni problema economico di classe, data la rappresentanza di ogni categoria nel Consiglio Direttivo.

Gli associati sapranno bene come comportarsi, e nessuna prospettiva di una più facile soluzione dei vari problemi, riuscirà a distogliergli dalla loro vecchia istituzione, tanto più la prospettiva stessa viene posta innanzi da individui, che per mire ambiziose, anziché coadiuvare, come era di loro dovere, le persone di cui ancor oggi apprezzano i meriti e la buona volontà, ne hanno ostacolata in tutte le forme l'opera ponderata ed efficace.

Trattoria comunale

Lista dei pranzi che verranno serviti lunedì e martedì p. v.: LUNEDI' — (mattina) Pasta in brodo; manzo bollito o maiale affumicato con contorno — (sera) Riso con patate; polpette di carne con contorno.

MARTEDI' — (mattina) Spaghetti al sugo; manzo al forno con contorno. NB. — Martedì 15 agosto alla sera, festa.

I giovani di Feletto a Castelmonte

Ieri sera la nostra stazione era affollata da un lieto e numeroso gruppo di circa una cinquantina di giovani cattolici di Feletto Umberto diretti a Castel Monte. Muniti di candele si accingevano a far la salita del Sacro Monte nella notte per essere pronti la mattina all'alba alla S. Comunione. Li accompagnava il parroco Don Ermenegildo Celledoni.

Beneficenza a mezzo de "il Friuli"

In occasione dell'anniversario della morte dell'indimenticabile Ricardina Lureigh in Bascin, la sorella Maria Lureigh offre: L. 10 per il giornale «il Friuli»; L. 10 per l'Istituto Sordomuti; L. 10 Università Cattolica; L. 10 Patronato Via Ronchi istituito dalla signorina Mander; L. 10 Dame di Carità; L. 10 Casa di Ricovero; L. 10 Rifugio Bambin Gesù.

Facilitazioni ferroviarie per il Ferragosto

La Società Veneta comunica che i biglietti di andata-ritorno distribuiti da oggi 12 a tutto il 15 sulle ferrovie da essa esercitate (Udine-San Daniele esclusa) hanno validità per ritorno a tutto il giorno 16.

Cronaca dello Sport

Torneo di calcio

Oggi al Campo di Via Mentana avrà inizio il torneo popolare di palla al calcio organizzato dall' A. S. U.

Taccuino del Pubblico

Domenica 13 Agosto 1922  
Leva il sole ore 5.16 — tramonta ora 19.3. — Leva la luna ore 22 — tramonta ore 10.36.

SANTI ED ONOMASTICI

(13 Agosto)  
S. Ippolito martire sotto Valeriano, circa l'anno 258. — S. Simpliciano vescovo di Milano dal 397 al 400, successore a S. Ambrogio.

Domenica X dopo la Pentecoste. Vangelo: Parabola del Fariseo e del Pubblicano. Parole di Gesù: «Chi si esalta sarà umiliato, chi si umilia sarà esaltato». (Luca XVIII, 9-14).

(14 agosto)  
S. Eusebio — S. Alfredo.  
(15 agosto)  
Assunzione di Maria Vergine.

Unione Cooperativa Wandamenti di consumo di Palmanova

Avviso di convocazione d'assemblea straordinaria

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea straordinaria che si terrà il giorno di domenica 3 Settembre p. v., alle ore 2 pomeridiane nella sala del Salon S. Marco in Palmanova per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO  
1. Situazione semestrale;  
2. Nomina di due sindaci dimissionari  
3. Varie.

Qualora andasse deserta, un'ora dopo da quella fissata si passerà in seconda convocazione la quale sarà valida con qualsiasi numero di intervenuti (Art. 18 dello Statuto sociale).

Si avvertono inoltre i Soci che l'avviso personale (senza il quale non sarà permesso l'ingresso all'Assemblea) verrà mandato solo se o loro i quali hanno posta la firma sul Libro Soci: chi non avesse tale invito potrà rivolgersi alla Direzione per ritirarlo e porre la firma dovuta.

Palmanova, 12 Agosto 1922.  
Il Segretario A. Nin  
Il Presidente B. Tosoratti

Il Dottor D. DAMIANI

avverte la sua Spett. Clientela che ha trasportato il suo Gabinetto Dentistico in

Via Savorgnana n. 5  
(Ex Casa di Mode-Pasquotti-Fabris)

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotracheo terapeutico. Si ero - vascolite rapida. Esami microscopici - Riserve tutti i giorni tranne i festivi, dalle 6 alle 11 e dalle 14 alle 16  
dott. Cepparo  
VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

FRIGORIFERO DEL FRIULI

Fabbrica ghiaccio cristallino Affittanza celle per la conservazione di qualunque genere alimentare

Vendita ghiaccio in Città presso la Macelleria Del Negro (Palazzo del Monte)

Nuova Cappelleria Bertoglio Maria

UDINE - Via Mercat. 11 - UDINE  
Grande assortimento di cappelli di paglia da uomo, ragazzo e signorina, Berrette per l'estate.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la vara, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15. Minimo 20 parole.

Commerciali

VENDESI torechio nuovissimo per vinarie, vite 50, il primo costruito di acciaio fuso in tutte le sue parti e garantito da qualsiasi rottura. Officine Meccaniche A. Bevilacqua - Udine - Cisis, 27.

MOBILI STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI - ANTICAMERE - CUCINE SEMPRE PRONTI C. SERAFINI UDINE - Via Andreuzzi (dietro Chiesa S. Giorgio)

Importazione animali da macello

La Camera di Commercio comunica: Giusta decreto 9 luglio a. c. N. 24994 A-G, il Ministero dell'Interno allo scopo di favorire sempre più il rifornimento di carne del paese, è venuto nella determinazione di facilitare maggiormente l'importazione del bestiame bovino e suino dai paesi orientali (Austria, Czecho-Slovacchia, Jugoslavia, Rumenia e Ungheria), consentendone l'introito a tutti quei comuni ove esistono pubblici macelli che oltre a trovarsi non lungi dagli scali ferroviari, offrono a giudizio dei veterinari governativi, i necessari requisiti, indispensabile sarà quello di possedere stalle di sosta, dove gli animali possano essere trattenuti convenientemente fino alla macellazione.

La detta importazione di bestiame nei macelli di destinazione potrà seguire attraverso i passi di confine di Tarvisio-Pontefella e Postumia-Prestanego dietro osservanza delle seguenti norme:

La concessione d'importazione verrà accordata dal predetto Ministero direttamente alla rispettiva autorità municipale tenendo conto del fabbisogno settimanale nonché della capacità delle stalle di sosta esistenti nel macello stesso.

Tutto il bestiame contenuto in un vagone, in cui si riscontrino alla visita veterinaria di confine casi accertati o sospetti di malattie epizootiche, dovrà essere abbattuto al confine stesso ed altrimenti respinto.

L'importazione potrà provvedere per la foraggiata ed abbeverata del bestiame a proprie spese nella stazione di confine, da farsi bene inteso, nel vagone senza scarico del bestiame.

Il bestiame importato non dovrà avere durante il percorso nelle stalle di sosta dei macelli contatti col bestiame indigeno.

Nel mentre la spedizione del bestiame di cui trattasi, in macelli con dogana interna potrà effettuarsi sotto vincolo doganale, ciò resta, naturalmente, escluso per gli altri macelli.

Si crede opportuno confermare che le autorizzazioni verranno concesse non direttamente ai privati importatori, ma alle Autorità municipali, le quali sia che importino per loro conto, sia che servano all'uopo di ditte private, per ogni importazione dovranno documentare all'Ufficio scrivente che tutti i capi di bestiame importati nel comune vennero effettivamente macellati.

Per l'«Esposizione dei viveri delle Nazioni», La Camera di Commercio comunica a gli interessati, che dal 6 al 26 settembre si terrà l'Esposizione in Londra l'«Esposizione dei viveri delle Nazioni» (The National Food Exhibition).

L'esposizione comprenderà le seguenti categorie: Generi alimentari e loro preparati; Accessori connessi con le loro manipolazioni e distribuzione; Alimenti in natura, cereali ecc.

Frutta; Latticini; Qualunque genere di bevanda. Macchinari per alimenti; Apparecchi refrigeranti; Utensili di cucina.

Data l'importanza dell'esposizione le ferrovie dello Stato hanno concesso le facilitazioni previste dalla concessione speciale 1 ed il Ministero delle Finanze ha consentito l temporanea esportazione per tutti i prodotti che saranno esposti alla mostra.

Per ogni maggior schiarimento rivolgersi alla S.A. (Italia House) Corso Vittorio Em. 51 Roma.

QUISCA

Passeggiate piacevoli e... non piacevoli

Da diverso tempo notasi per i paesani del Collio girare una automobile militare che li soliti informati dicono essere di proprietà dell'Ufficio Onomastico delle Salme dei Caduti con sede in Gorizia. Difatti potrebbe anche darsi che essa forse corrisponda al vero, ma i Colliani non abbiano tanto a cuore le Salme dei poveri morti, quanto i sorrisi e le compiacenze... dei vivi o vive. Ed una volta la benzina si consuma e qual'è il rischio di rompersi il collo come accade l'altro ieri che l'automobile dello zelante ufficiale addetto alle Salme dei Caduti (sic) andò a sbattere contro un cavallo che gli cadde addosso.

Ma che ne dice il generale Paolini di que...

REGIO LOTTO

Estrazione del 12 Agosto 1922)

78 88 31 43 34

9 19 35 6 5

70 28 64 82 21

72 8 59 78 19

17 69 73 27 85

31 50 37 10 12

19 27 26 40 76

90 88 1 5 60

Stato Civile

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Di Lorenzo Ermanno calzolaio con Nardini Giovanna casal. — Lenzo Francesco capo armaiuolo militare con Garbellato Nella civile — Zuriatti Guerino ferroviere con Moretuzzi Maria operaia — Locatelli Amilcare con Modotti Giuseppina agiata — Misai, Arturo meccanico con Collavini Teresa setaiuola — Piana Agostino macchinista ferr. con Costaperaria Elena casal. — D'Alessandro Alfredo tenente di Caval. con Albertotti Clotilde agiata — Orlando dott. Ovidio avvocato con Buri Prima agiata — Favero Geminiano ferroviere con Scaromuzza Aurora sarta — Corti Dario commerciante con Volpe Jolanda casal. — Gasparutti Carlo fornaio con Spangaro Maria operaia — Gabrielli Alessandro impiegato ferroviario con Volpe Teresa civile — Chizzola Ognibene commerciante con Piccinati Francesca casal. — Fusari Guido dit. in scienze commerciali con De Lino Argia civile — Cappelletti Angelo muratore con Fabbro Anna contadina — Mora Eugenio capitano automobilisti con Bispatin Giuseppina agiata — Manfredi Cleto assistente di confectione con Turrin Giovanna casal. — Manro Luigi parrucchiere con Angeli Maria sarta.

MATRIMONIO

Pirovano Luigi collaudatore meccanico con Bontempo Dorina sarta — Calderola Tobia sarto con Luvisoni Maria sarta — Lancisi Pietro operaio tabacchi con Duchè Annunziata colona — Lollo Angelo commerciante con Zoratti Lucia agiata — Romanello Umilio agente di commercio con Romanelli Teresa sarta — Selansero Porquato facchino con Gallina Anna operaia — Nigris Pietro bandista con Trevisan Margherita tipografa — D'Odorico Aurelio impiegato comunale con Facchini Maria casal. — Ercole Giordano fotografo con Rosa Mauro commessa.

MORTI

Zilli Vincenzo di Gio: Batta a. 37 muratore — Marchiol Ida di Angelo a. 1 m. 6 — Locatelli Giuliano di Giovanni Battista a. 1 m. 2 — Pedrazzini Giovanni di Pietro a. 56 etico — Taru Venturini Costanza fu Luigi a. 75 casal. — Preteni Ugo di Salvatore a. 4 m. 10 — Band Braida Santa fu Angelo a. 79 casal. — Martelassi Armando di Italo a. 2 g. 15 — Marcello Martellino di Maria a. 9 — Braidotti Uberto di Giovanni a. 8 — Molinaro Ubaldo di Ernesto g. 22 — Pamazzo Antonio di Angelo m. 5 — Chiarani Ugo g. 11 — Corrado m. 9 — Boldoso Savarzano Teresa fu Giuseppe a. 71 contadina — Gonzaga Peolfo fu Luigi a. 60 maestro di musica — Zorzi Italia fu Luigi a. 60 contadina — Jussa Ubaldo a. 54 possidente — Gottard Giuseppe fu Domenico m. 8 — Carradore — Fabbri Palazzo Maria di Giovanni a. 54 casal. — Dalla Mora Ermilia fu Francesco a. 46 sarta — Duranello Concetta di Ubaldo a. 4 — Loggali Santa fu Francesco agri. coltiva. a. 80 — Amadori Faustino fu Attilio a. 20 soldato. — Bianco Nicolo fu Giuseppe a. 47 agricoltore — Panozzo Antonio di Angelo m. 5 — Igar-dello Jole di Aldo a. 2. Totale morti 26 dei quali 7 appartenenti ad altri comuni.

LIBRI E RIVISTE

Anime candide di Seminaristi neri

Anime candide di Seminaristi neri. Per cura dell'opera di S. Pietro Apostolo per la formazione del Clero Indigeno; opera tanto caldeggiata e approvata dalla Suprema Autorità della Chiesa, che è già lieta dei primi frutti; è stato pubblicato il volume «Anime candide Seminaristi neri», scritti dal Padre Lorenzo Saly Missionario della Consolata. Un libro attraente, relazione viva dei Seminaristi neri del Phekoio nell'Africa orientale inglese.

Il Padre autore raccoglie giorno per giorno fatto per fatto degli svolgersi regolari della vita nel Seminario, presentandoci una lettura piacevole.

Il titolo corrisponde esattamente al contenuto, son tracciati con maestria i profili di questi moretti innamorati del bene, dello studio, e del lavoro.

Cio che appassiona è il seguirli nella preghiera, nello studio, nel lavoro e nei loro giochi, vederli conversare con confidenza coi Superiori; annunciarli sentendosi vieppiù trasportati alla lettura.

Stupiscono i rapidi progressi del Seminario, diciotti anni di lavoro fra i feroci guerrieri Phekoio; il primo Seminarista Giacomo Marzuk: ora un manipolo di piccoli emuli.

Ci si sente commossi nel leggere l'epistolario, la loro anima veramente candida vi si trasfonde in un santo entusiasmo.

Leggendo questo libro non solo si conosce e si apprezza un'opera tanto grande, ma si gusta un quadro vivo di vita missionaria e di un Seminario Africano. Il volume è edito dalla Scuola Tipografica Missionaria, Corso Ferruccio, 16 - Torino.

Una festa religiosa campestre IN FRIULI

Favoritaci dalla cortesia di un amico che ha possiede autografo, pubblichiamo questa descrizione d'una festa campestre nel Friuli dovuta alla penna dell'illustre Abate Domenico Pancini, già parroco di S. Vito di Nogarò. Questo scritto, oltre che per il suo valore letterario, riuscirà interessante anche per la descrizione d'una di quelle nostre vecchie sagre friulane, che tanti pensieri nostalgici risvegliano ancora nei vecchi e delle quali a stento oggi se ne scorgono le tracce.

\*\*\*

Ven..... 1876 Friuli.

Sono le prime ore del mattino; il cielo è limpido e già il sole dardeggia coi cocenti suoi raggi.

Dalla finestra della mia stanza guardo un semicerchio di ridenti colline coperte di castagni, di viti e qua e là seminate di grano. Sulle più alte cime s'innalzano mure diroccate di antichi castelli, qualche torre medioevale e palazzotti che han del severo e del gagli. Per le vie, che quali bianche strisce tagliano il verde cupo delle piante, il verde dei prati e dei campi, veggio uomini e donne, che al suono delle campane si partirono per la Chiesa di questo villaggio. Di tratto in tratto lo sparo dei mortaretti annuncia che qui è festa singolare; la festa della B. Vergine del Carmelo.

Finisco di vestirmi ed, uscito di casa, con celere passo percorso una strada cinola, che si sprofonda fra due orti, son tosto sulla piazzetta della chiesa. Qui tutto ha l'aspetto d'un giorno di sagra, nome famoso nel Friuli. Baracche di venditori di ciambelle coperte di bianchi lenzuoli, ceste piene di frutta, venditori di birra e di acqua, a cui fu dato il sapore del limone più colto, scorse che nuotano in mezzo che col succo, aspettano il concorso della gente per far quattrini. Non mancano i suonatori di zampogna, i cantori ambulanti, i suonatori di chitarri e di trombe. Essi aspettano l'ora vespertina per divertire gli accorsi e guardano intanto con certa compiacenza il cielo sereno, i preparativi della Sagra, e si ripromettono un movimento straordinario.

Il campanile ha dato l'ultimo segno della Messa, e sotto gli archi coperti di verdura e di fiori, innalzati agli sbocchi delle vie principali, vedi a torse con tadini in abiti da festa, madri coi loro bimbi fra le braccia, ragazze tutte vispe e ridenti, che indossano un nuovo abito, fan pompa villereccia in sua semplicità graziosa, fanciulli che corrono e si chiamano per entrare i primi nella chiesa, tutta addobbata e splendente. La chiesa è zeppa, e le voci dei rustici cantori risuonano non sempre perfettamente accordate nel Kirie, nel Gloria e durante quasi tutto il Sacrificio divino sotto le volte, di essa, e van perdendosi al di fuori gli echi della circostante collina.

Finita la Messa è bella la vista di tanta gente, che vestita a diversi colori, si confonde serata mentre esce dal vecchio cimitero, e discende per la piazza e s'incammina aggruppati per le diverse vie che menano alle abitazioni ed ai paeselli vicini. Suona il mezzogiorno e tutto è quiete. Per il paese non s'incontra più quasi anima viva, tranne i custodi delle baracche: ognuno è rientrato in casa aspettando o godendo un desinare migliore del solito.

Anch'io qui vò a sedermi a tavola in mezzo a una corona di amici che mi fan no appetito e mi fan ridere, celiando, del più schietto riso dopo gustato il vino di questi colli.

Sono le cinque pomeridiane. Uscito di chiesa in coda di una lunga processione, in cui viene portata sulle robuste spalle di quattro giovanotti una dolcissima immagine di Maria, io guardo, guardo col più vivo interesse e commozione. Spettacolo semplice e nello stesso tempo imponente! Per una strada che sale lentamente un colle, dalla piazzetta tu vedi dapprima le bandiere della parrocchia sventolare fra le piante, che di qua e di là mandan l'ombra dei loro rami; tu miri gli uomini che col cappello in mano precedono la Vergine, che s'innalza in una sedia tutta ornata di fiori artificiali sulla testa della gente che l'accompagna; poscia ti colpiscono due file di donne, che con una torcia in mano da cui svolazzano nastri e a cui sono sospesi mazzetti di freschi fiorellini, fan seguito alla Regina del Cielo e della terra, finalmente un nuvolo di paesane differenti per età e per foggia di vestito, per fisionomia, che ripetono canti e preghiere.

Intanto suonano a distesa ed a rapide musicali cadenze le campane, ad intervalli tuonano un dietro l'altro i colpi dei mortaretti, e il loro fumo s'innalza come una nube, che pare vada a difendere dai raggi del sole la bellissima immagine della Vergine del Carmelo.

La processione è finita: il cuore cristiano ha dato sfogo a quel dolce, caro sentimento, che quando è pieno di fede, è sì nobile e puro e che chiamasi devozione. Cessano i canti nella Chiesa; l'antico pastore ha pregato per l'intercessione di Maria la benedizione

sopra il suo popolo, e nel nome di Dio l'ha benedetto. Sbocca la gente sul sagrato, precipita sulla piazza, qui è tutto movimento, allegria, cicaleo e chiamate, grido da mercato. Si deve dire che per quel popolo è proprio l'istante, che succede pieno di gioia e di vita dopo aver fatto una buona azione.

A quest'ora fò un giro per il paese. Esso è tutto disperso e dappertutto incontro brigatelle che ridono, giocano, o sedute all'ombra dei castani e dei ciliegi merendano allegramente. Belli mi sembrò l'osservare sotto un'improvvisata pergola di verdeggianti frasche, appoggiate a rustiche tavole, su cui son boccali e tazze colme di vino pollastri arrostiti, cacio, pane e frutta, più di cinquanta persone che aguzzano l'appetito con moti arditi, con frizzi giocondi cantarellando. Di là prendendo un'acquerioia, che va giù con rapida discesa e porta di nuovo in piazza, mi avvicino ad una baracca che è guardata da una donna dai biondi capelli, dagli occhi celestini, di mezzana statura e di una pinguedine giallastra. Subito, com'è, la indovini tedesca; essa sorride quasi invitando i passanti. Vende eccellente birra di Gratz. Non resisto alla gola di berne, e bevo uno, due bicchieri spumanti; poi pago e finisco col dire anch'io: buona d'avverò!

Il sole è tramontato, le ombre della notte si avvicinano. Sento come un fischio, poi sopra il capo uno scoppio. Alzo la testa e veggio una striscia di fumo. M'accorgo che si incominciò a mandare verso le stelle dei razzi festivi. Al primo succede un altro, e dietro la striscia luminosa cade una pioggia di variopinti globuli ardenti. Tutti mirano lassù, e s'alza unanime l'esclamazione: oh! terminata dalla parola, bello!

Di là a poco la gente mi piglia, perchè è discesa a frotte sulla piazza da tutti i punti della collina per vedere i fuochi d'artificio. M'è grato di qui ricordare una scena, che per la sua semplicità non deve riuscire discara. Una contadinetta di circa quattordici anni, di cui in una singolarissima circostanza aveva fatta la conoscenza, mi stava senza che la badassi sempre ai panni. Durante il giorno più volte l'aveva incontrata, ed i suoi occhi semplici, come gli occhi d'una colomba, avevano mostrato di sorridere al vero amico dei suoi colli.

In quell'ora, in cui sotto un cielo stellato volava a mitigare il caldo soffocante di Luglio una leggera freschissima aurette, fra tanta gente, dietro le spalle, quasi in aria paurosa uddi chiamarmi. Mi volsi, la conobbi, la salutai. Fattasi coraggio, forse per la buona ciera con cui le dissi: sei qui? essa, mi chiese se passavo bene quella sera coi suoi parenti, coi suoi amici, coi suoi paesani. Risposi: «Oh quanto! Prendendo più lena continuò il dialogo.

«Ma, signore, ella è buon uomo. «E perchè? le domandai. «Perchè vuol restare, con noi. E qui fra la gente continuò rispettosamente: «Quanto tempo si ferma ancora? «Due, tre giorni. «Così poco? «Non posso rimanere di più. «Dica che non vuole perchè il mio paesetto è troppo brutto. «Oh! anzi mi pare bellissimo. «Oh, se è vero quello che dice, nutro speranza di vederla ritornare. «Ritornero. «Ah, nei nostri paesi ritorni presto! Qui il dialogo, che mi pare abbia la semplicità dei fanciulli, s'arrestò per le meraviglie che faceva tutta la piazza al primo muoversi d'una girandola, a cui s'aveva dato il fuoco sopra d'un palo. Questa girandola, scommetterei che sembrava più rara e più bella agli abitatori dei paeselli delle colline che agli abitatori di Roma la girandola di Castel Sant'Angelo.

Infatti colla bocca aperta guardavano al suo rapido giro, guardavano alla pioggia di faville che lanciava d'intorno, al mutar di colori e di forma, ed al suo finire con uno scoppio improvviso fu improvvisò un grido di gioia.

Una seconda girandola più grande e, lasciati dire, più bella della prima rallegrò quella buano gente, e pareva che perfino i bambini nelle braccia delle loro madri o sorelle gustassero quella novità enfiando alquanto le gote con quel sorriso, che si riscontra negli angeli del Giambellino.

Terminata la festa la piazza cominciò a sgombrare. Avresti udito un chiamarsi, un dirsi addio, un ripetersi: buona sera!.....

Odorava ancora l'acre della polvere bruciata, era ancora un velo di fumo che circondava le persone e gli oggetti, e tutto intorno rientrava nella calma e nel silenzio.

S'udiva qualche sereno canto delle foresette, che come di note metalliche, usciva dalle liete brigate che ritornavano alle loro case. Trascivo come erano cantate nel dialetto le parole d'un'arma

nia tutta propria delle friulane fanciulle:

Ce tante aghe co hai puartade Per bagnà chest violar!... In chel di che mi maridi Vvei puartàlu sull'altar.

Per chi conosce il dialetto friulano questa strofa ha un'armonia, una delicatezza che ti rapisce.

A questi canti, che risuonavano dai colli si potrebbe aggiungere qualche rara voce stonata di chi mezzo brillo nel paesetto volea ancora gustar il liquor della vite sotto un portico o in una stanza di osteria al suono delle zampe e del chiarino.

Inoltrata la notte, la quiete si faceva maggiore dappertutto, ed io potea ascoltare la preghiera della sera che le mamme insegnavano ai loro figlioletti, e la grave recita del Rosario che qua e là per le case si recitava prima di coricarsi.

Così finiva una delle più belle giornate che potei godere in mia vita; giornata allegra di quell'allegria che non lascia la noia né produce rimorsi; giornata cara di cui conserverò memoria per lungo tempo, e di cui narro ai miei conoscenti ciò che ho provato.

Intanto addio, o paesetto, che povero in apparenza per i tuoi rustici fabbricati, sei ricco tanto per la tua posizione poetica e per la fertilità dei tuoi campi. Addio, o paesetto, che offri ospitalità a chi desidera respirar l'aria pura dei tuoi colli ridenti e dimenticare fra le semplicità e la bontà degli uomini la malvagità di altri uomini e i dispiaceri che opprimono. Addio, o paesetto, ove incontrai i più sinceri amabili amici, amici che senza menzogna consolano il cuore; in cui tutti mi salutarono pieni di affetto e mi ripeterono: a rivederli!

Oh! ti rivederò: e la mia mente conserverà, come in uno specchio fedele, la tua chiesuola, il tuo campanile, il tuo presbitero, la tua piazzetta, le vie, le alture e i campi, e più che tutto l'immagine delle più care ed amate persone.

D. Domenico Pancini.

Notizie in breve

Giacimenti d'oro vennero scoperti nel Levantale in Carinzia, e la Bleiburger Eisenerzverbesohft ha intenzione di sfruttarli. Il minerale analizzato ha dato 25.30 gr. d'oro per tonnellata.

Stabilimento Tip. S. Paolo - Udine Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile.

Orario delle Ferrovie

Table with train routes and times: (In vigore dal primo giugno) UDINE - VENEZIA, UDINE p. 2.5 d. - 5.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 9.35 - 14.5 d. - 17.15 - 20 d. CASARSA p. 3.5 d. - 6.15 - 8.28 (ar. riva) - 10.33 - 14.55 d. - 18.19 - 20.55 d. PORDENONE p. 3.25 d. - 6.42 - 10.58 - 15.17 d. - 18.44 - 21.15 d. 16.48 d. - 20.30 - 23.30 d. TREVISO p. 4.53 d. - 8.28 - 12.35 - VENEZIA a. 5.45 d. - 9.20 - 13.30 - 17.40 d. - 21.20 - 23.15 d. VENEZIA - UDINE VENEZIA p. 0.20 d. - 5.20 - 7.50 d. - 12.10 d. - 15 - 18.40. TREVISO p. 1.20 d. - 6.17 - 8.47 d. - 13.11 d. - 16.3 - 19.54. PORDENONE p. 2.46 d. - 7.51 - 10.1 d. - 14.29 d. - 17.41 - 21.49 CASARSA p. 3.10 d. - 6.5 - 8.17 - 10.21 d. - 14.52 d. - 18.8 - 22.20 UDINE a. 4 d. - 7.22 (da Casarsa) - 9.10 - 11.10 d. - 15.40 d. - 19.6 - 22.20. TRIESTE - UDINE TRIESTE p. 6.10 - 10.55\* - 13 - 16.25 d. - 18.20.

Table with train routes and times: GORIZIA p. 5.58\* - 8.16 - 12.47\* - 14.45 - 18.15 d. - 20.40. CORMONS p. 6.25\* - 8.39 - 13.12\* (\*) Non si effettua la domenica. UDINE a. 7\* (da Gorizia) - 9.13 - 18.45\* - 15.32 - 19.5 d. - 21.50. UDINE - TRIESTE UDINE p. 5.10 - 7.45\* - 11.41 d. - 14.10 - 17.30\* (finc a Gorizia) - 19.55. CORMONS p. 5.48 - 8.21\* - 12.14 - 14.45\* - 18.6\* - 20.31. GORIZIA p. 6.25 - 8.53\* - 12.44 d. - 15.15 - 18.31\* (arriva) - 21.1. TRIESTE a. 8.35 - 10.55\* - 14.10 d. - 17.15 - 22.55. (\*) Non si effettua la domenica.

Table with train routes and times: TARVISIO - UDINE TARVISIO p. 5 - 10.30 d. - 16.35\* - 18.30 - 22.20\*\* d. PONTREBA p. 6.32 - 11.42 d. - 17.41\* d. - 20.5 - 23.26\*\* d. STAZ. CARNIA p. 7.39 - 13.41 d. - 18.40\* d. - 21.15 - 0.19\*\* d. GEMONA p. 7.59 - 12.56 d. - 18.55\* - 21.43 - 0.34\*\* d. UDINE a. 8.50 - 13.35 d. - 19.35\* d. - 22.40 - 1.15\*\* d. (\*) Non si effettua la domenica. (\*\*) Solo Martedì, Giovedì e Sabato. UDINE - TARVISIO UDINE p. 4.15\*\* d. - 5.30 - 9.25\* d. - 16.5 d. - 19.40. GEMONA p. 4.56\*\* d. - 6.32 - 10.7\* - 16.47 d. - 20.41. STAZ. CARNIA p. 5.15\*\* d. - 6.59 - 10.24\* d. - 17.5 - 21.10. PONTREBA p. 6.40\*\* d. - 8.45 - 11.50\* d. - 18.36 - 22.42. TARVISIO a. 7.43\*\* d. - 10 - 12.47\* d. - 19.40 - 23.57. VILLASANTINA - COMEGLIANS Villasantina p. 8.55 - 14\* - 18.30\* - 19.35\*\* 22.30\*\*\*. Ovaro 9.43 - 14.53\* - 19.23\* - 20.48\*\* - 23.28\*\*\*. Comeglians a. 10,5 - 15.10\* - 19.40\* - 21,5\*\* - 23.40\*\*\*. (\*) Non si effettua nei giorni festivi. (\*\*) Solo nei giorni festivi. (\*\*\*) La vigilia dei festivi.

Table with train routes and times: CIVIDALE - UDINE CIVIDALE p. 7 - 10.45 - 13.20 - 18.50. MOIMACCO 7.8 - 10.53 - 13.28 - 18.58. REMANZACCO 7.16 - 11.1 - 13.36 - 19.6. UDINE a. 7.30 - 11.15 - 13.50 - 19.20. UDINE - CIVIDALE UDINE p. 8 - 11.50 - 16 - 20.15. REMANZACCO 8.15 - 12.5 - 16.15 - 20.30. MOIMACCO 8.23 - 12.13 - 16.23 - 20.38. CIVIDALE a. 8.30 - 12.20 - 16.30 - 20.45. CIVIDALE - CAPORETTO Partenze da Cividale: 8.56 - 14.6 - 19.20. Arrivi a Cividale: 6.34 - 12.44 - 18.14. TRAMVIA UDINE - TRICESIMO Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.18 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5. Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.7 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35. CCMEGLIANS - VILLASANTINA Comeglians p. 4.45 - 7.40\* - 15.55\* - 18.30\*\*.

Table with train routes and times: PALUZZA - TOLMEZZO Paluzza p. 5\* - 6.30 - 10 - 16.30. Tolmezzo a. 6.5\* - 7.35 - 11.5 - 17.35. TOLMEZZO PALUZZA Tolmezzo p. 8.20 - 12 - 18.30 - 21.50\*\*.

Table with train routes and times: Paluzza a. 9.35 - 18.15 - 19.45 - 23.55\*. (\*) Lunedì, Giovedì e Sabato. (\*\*) Solo il sabato. UDINE - S. GIORGIO di NOGARò UDINE p. 6.5 - 11.30 - 18.5\*. PALMANOVA p. 6.45 - 12.25 - 19.5\*. S. GIORGIO di NOGARò a. 7.10 - 12.52 - 19.30\*. (\*) Non si effettua la domenica. S. GIORGIO di NOGARò - UDINE S. GIORGIO di NOGARò p. 6.15\* - 18.15 - 18.22. PALMANOVA p. 7\* - 14 - 18.56. UDINE a. 7.35\* - 14.55 - 19.29 - 22.10. (\*) Non si effettua la domenica.

Table with train routes and times: VILLA SANTINA - STAZ. p. CARNIA VILLA SANTINA p. 6 - 8\* - 11.30 - 17.10\* - 19.50. TOLMEZZO a. 6.21 - 8.21\* - 11.51 - 17.31\* - 20.11. TOLMEZZO p. 6.24 - 11.59 - 17.54 - 20.19. STAZIONE per la CARNIA a. 6.50 - 12.25 - 18.20\* - 20.45. Il secondo treno, fa servizio soltanto da Villa Santina a Tolmezzo. STAZ. p. CARNIA - VILLA SANTINA STAZIONE per la CARNIA p. 7.45 - 10.45\* - 17.20 - 21.20. TOLMEZZO a. 8.13 - 11.13\* - 17.48 - 21.48. TOLMEZZO p. 8.22 - 11.52\* - 17.52 - 21.52. VILLA SANTINA a. 8.45 - 12.15\* - 18.20 - 21.15. L'ultimo treno da Villa SANTINA a Stazione per la Carnia si effettua lunedì, giovedì e sabato.

Table with train routes and times: UDINE - S. DANIELE UDINE p. 7.10 - 12.15 - 14.55 - 18.45. TORREANO 7.37 - 12.42 - 15.22 - 19.12. MARTIGNACCO 7.46 - 12.51 - 15.31 - 19.21. FAGAGNA 8.5 - 13.10 - 15.50 - 19.40. S. DANIELE a. 8.35 - 13.40 - 16.20 - 20.10. S. DANIELE UDINE S. DANIELE p. 6.55 - 12 - 14.40 - 18.30. FAGAGNA 7.26 - 12.31 - 15.11 - 19.1. MARTIGNACCO 7.45 - 12.50 - 15.30 - 19.20. TORREANO 7.54 - 12.59 - 15.39 - 19.29. UDINE a. 8.20 - 13.25 - 16.5 - 19.40.

Servizi automobilistici

Table with train routes and times: UDINE - GRADO Partenza da UDINE 7.30 - 18.30. Partenza da GRADO 18.30 - 7.30. (Servizio speciale) Da UDINE Da GRADO NB. - Recapito per bagagli, Via alta 72; per passeggeri di fronte al 1° e 2° piano. FORNI AVOLTRI COMEGLIANS Forni Avoltri p. Villa Santina Tolmezzo Comeglians p. Comeglians a. Villa Santina a. Forni Avoltri a. UDINE - FLAIBANO Udine p. Bressano Pantianico Sedegliano Gradisca Rivis Turrada S. Odorico Flaibano a. N. B. - La domenica la corriere 2° servizio. - A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolina) Flaibano presso il sig. De Rosmal.

Advertisement for Mobilificio A. CRIPPA. Text: qualsiasi tipo e genere di MOBILI di buon gusto ben lavorati e garantiti. TAPPEZZERIE IN GENERE si acquistano conveniente al Mobilificio A. CRIPPA Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80 Accurata lavorazione propria con garanzia di OTTOMANE MECCANICHE ANCHE SU ORDINAZIONE Deposito Tralucci della Tessitura E GRIPPA - con vendita all'ingrosso a prezzi di fabbrica.